

Fuksas e Hadid: altre due opere griffate per Montpellier

Denis Bocquet

▶ **To cite this version:**

Denis Bocquet. Fuksas e Hadid: altre due opere griffate per Montpellier. Il Giornale dell'Architettura, 2012, 109, p.4. hal-00741445

HAL Id: hal-00741445
https://enpc.hal.science/hal-00741445

Submitted on 12 Oct 2012

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Fuksas e Hadid, altre due opere griffate per Montpellier

Sono un liceo alberghiero e un edificio per la Provincia che è un vero e proprio manifesto estetico

Montpellier. Sono stati inaugurati rispettivamente il 7 e il 13 settembre due degli edifici più attesi della recente stagione di costruzione di prestigio di cui la città mediterranea è stata protagonista (cfr. «Il Giornale dell'Architettura», n. 103). Si tratta da una parte del nuovo liceo alberghiero, opera di Studio Fuksas, e di un edificio polifunzionale, situato nel quartiere di Pierre-Vives a firma di Zaha Hadid Architects.

Costato 80 milioni, il liceo alberghiero Georges Frêche (dal nome dell'ex sindaco e presidente della Regione, recentemente scomparso e promotore del rinnovo urbano di questa città in forte crescita demografica), oltre alle aule per 650 studenti, comprende 4 ristoranti e un albergo, per una superficie totale di 16.500 mq. Il complesso è costituito da 5 edifici, il cui principale ha la forma di un grande monolito. Le facciate, caratterizzate da profili curvati rivestiti da 17.000 lastre metalliche in Alucobond, contano oltre 600 aperture e sono illuminate da Led.

Quanto all'edificio Pierre-Vives appena consegnato di Hadid, si tratta del fiore all'occhiello delle opere promosse dall'amministrazione provinciale dell'Herault. Costato 125 milioni per 28.500 mq, comprende la sede dell'archivio provinciale, una grande biblioteca e gli uffici del servizio provinciale dello sport. Situato in prossimità del quartiere di edilizia popolare della Paillade, è stato concepito con l'intento di migliorarne l'immagine (nel contesto anche di una competizione d'immagine tra Regione, Provincia e Comune). Richiama la metafora di un albero disteso e comprende un tronco principale lungo 200 m e alto 25, sul quale si articolano diversi rami corrispondenti alle varie destinazioni d'uso. Malgrado le esigenze tecniche derivanti dalla funzione di archivio e biblioteca, inerenti i carichi ammissibili sui pavimenti, Hadid è riuscita a fare di questo edificio ibrido un vero e proprio manifesto estetico. Sta ora alla città saperlo «metabolizzare» con successo nel tessuto di una zona a cui sicuramente non basterà questo tipo d'intervento per migliorare le proprie lacune in termini di urbanità, e soprattutto a inventare degli usi che le funzioni abbinate di archivio e sede della burocrazia sportiva non rendono necessariamente coerenti.

Denis Bocquet



In alto, il liceo alberghiero Georges Frêche (Studio Fuksas). Sopra, l'edificio Pierre-Vives (Zaha Hadid Architects)